



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 97,1-2

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie; agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che

siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che in Cristo, via, verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa' che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati come tempio della tua gloria. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 6,1-7

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormoravano contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». ⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs

e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. ⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 32

R/. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

MI- SOL
Il tuo a-mo-re, Si - gno-re, sia su di
RE MI-
no - i: in te spe - ria - mo.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Esultate, o giusti, nel Signore; / per gli uomini retti è bella la lode. / Lodate il Signore con la cetra, / con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R/.**

Perché retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. **R/.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. **R/.**

Seconda lettura

1Pt 2,4-9

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, ⁴avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». ⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo ⁸e sasso d'inciampo,

pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 14,1-12

Io sono la via, la verità e la vita.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, ¹Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via». ⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». ⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo

unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Chiesa continua oggi a percorrere le strade della storia, sempre attenta ai segni della presenza di Dio e sollecita nel servire l'umanità bisognosa di misericordia e di perdono.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Donaci il coraggio del tuo Figlio, o Padre.

1. Per la Chiesa, perché possa ascoltare con attenzione i gemiti di quei popoli che faticano a trovare la strada della salvezza per incontrare il volto di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che governano la società civile, perché ogni scelta politica ed economica sia ispirata alla promozione della dignità umana. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i perseguitati a motivo della fede, perché non perdano mai la fiducia nel Signore, ma vivano le loro sofferenze in unione a quelle di Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per coloro che sono alla ricerca del senso della vita, perché siano illuminati dalla testimonianza di carità delle nostre comunità. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, il tuo Figlio è la verità che illumina la nostra esistenza: nel suo nome ti abbiamo presentato le nostre intenzioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il Prefazio Pasquale IV - M. R. pag. 352].

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione

Gv 14,6

«Io sono la via, la verità e la vita», dice il Signore. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 - 14 maggio 2023

V di Pasqua - I del salterio

Lunedì 8 - FERIA

B. V. Maria di Pompei | S. Benedetto II | S. Bonifacio IV
S. Agazio | S. Arsenio
[At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26]

Martedì 9 - FERIA

S. Pacomio | S. Gregorio di Ostia
B. Maria Teresa di Gesù (Carolina Gerhardinger)
[At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a]

Mercoledì 10 - FERIA

S. Giovanni d'Avila, mf
S. Alfio | S. Cataldo | S. Cirino
[At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8]

Giovedì 11 - FERIA

SS. Antimo e C. | S. Gualtiero di Esterp
S. Francesco De Geronimo
[At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11]

Venerdì 12 - FERIA

SS. Nereo e Achilleo, mf | S. Pancrazio, mf
S. Germano | S. Epifanio | S. Filippo di Agira
B. Imelda Lambertini
[At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17]

Sabato 13 - FERIA

B. V. Maria di Fatima, mf
S. Agnese di Poitiers | S. Gemma
S. Andrea U. Fournet | B. Maddalena Albrici
[At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21]

Domenica 14 - VI di Pasqua (A)

S. Mattia | S. Maria Domenica Mazzarello
SS. Felice e Fortunato | S. Teodora Guerin
[At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21]

NON SIATE TURBATI



LETTURA

La liturgia di questa quinta domenica di Pasqua ci propone un brano tratto dal “discorso di addio”, la lunga esortazione d’amore del Maestro Gesù ai suoi amati discepoli, prima della sua Passione. Nonostante la fragilità dei suoi discepoli, che Egli ben conosce, li invita a restare comunque uniti a Lui per accedere alla sua dimora, e vivere la comunione e la familiarità con la sua persona. Non li abbandona, anzi, sta per andare a preparare loro un posto presso la casa del Padre. Mentre il clima è denso di tristezza nei cuori dei discepoli, Gesù vi porta consolazione. Ancora una volta l’appello è ad avere fede e a restare fedeli alla Parola di vita, che è il Signore Gesù.

MEDITAZIONE

Il momento della glorificazione del Cristo è ormai vicino, ma anziché ricevere consolazione e incoraggiamento, è proprio Lui a dover consolare, a dare fiducia ai suoi. Il Maestro conosce i cuori dei suoi discepoli, e li invita a non disperare del suo smisurato dono d’amore. Esso è libero, non giudica, è fedele anche dinnanzi alla fragilità e al tradimento; non si chiude nel forziere della delusione, ma si fa invito a partecipare della familiarità nella

casa del Padre, perché la vita possa esprimersi come dono gratuito. Il dono si fa accoglienza e possibilità nuova di fiducia genuina, che porta ad affidarsi completamente al Padre. Il Maestro fa prendere coscienza ai suoi della necessità di camminare autonomamente lungo la via che ha loro indicato, affinché siano liberi nel loro percorso d’amore. Gesù chiede che il turbamento che ora attanaglia il loro cuore faccia spazio alla gioia del nuovo incontro; esorta i suoi discepoli ad avere fede in Lui, e a confidare nella sua premurosa presenza. I discepoli non sono soli nel loro cammino e nella missione loro affidata: è Egli stesso a provvedere e a preparare un posto ai suoi benamati. L’evangelista Giovanni qui sottolinea, più che un luogo, uno “stare alla presenza” che soddisfa, che appaga in pienezza l’umano desiderio di Dio. Il Risorto si lascia trovare lungo la via perché accompagna e guida il cammino; ancora di più, Egli stesso è la Via che porta alla salvezza, che rivela il Padre. È la domanda di Tommaso che dà al Maestro la possibilità di chiarire che Egli, ed Egli solo è la Via che porta al Padre: addirittura, restare saldi e fedeli a Lui, è vedere il Padre già nella storia umana. Tornando al Padre, Gesù fa sì che i discepoli non siano abilitati solo ad essere suoi testimoni ma anche a proseguire la sua opera di salvezza: essi stessi saranno segno e storia di salvezza.

PREGHIERA

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Lodate il Signore con la cetra, con l’arpa a dieci corde a lui cantate. Perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell’amore del Signore è piena la terra [dal Salmo 32].

AGIRE

Oggi compirò un’opera di misericordia, per meglio vivere il dono di amore del Padre.

Don Donatello Camilli